

Gazzetta del Sud 21 Marzo 2017

Commissione d'accesso nel "regno" del boss

Castelvetrano. Il Prefetto di Trapani, su delega del ministro dell'Interno, ha disposto l'accesso nel comune di Castelvetrano per verificare l'eventuale sussistenza di collegamenti diretti o indiretti tra la criminalità organizzata di tipo mafioso e l'amministrazione comunale. A Palazzo Pignatelli, sede del Municipio, la commissione di indagine è a lavoro da ieri. Dovrà essere verificato se vi siano «forme di condizionamento tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e amministrativi».

L'attuale amministrazione comunale è prossima alla scadenza e il Comune si appresta alle nuove amministrative che, salvo decisioni diverse, dovrebbero svolgersi questa primavera. Il Consiglio comunale si era autosciolto l'8 marzo 2016 in seguito alla presentazione delle dimissioni da parte di 28 consiglieri comunali su trenta dopo le polemiche scaturite dal ritorno in aula di Calogero Giambalvo. Quest'ultimo, arrestato nel novembre 2014 dai carabinieri nell'ambito dell'operazione antimafia "Eden II" perché considerato tra i fiancheggiatori del latitante Matteo Messina Denaro, una volta assolto nel mese di dicembre 2015 e tornato in libertà dopo 13 mesi di carcere, era stato reintegrato come consigliere comunale lo scorso 25 gennaio. Da un anno in qualità di commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale opera l'ex procuratore capo di Palermo, Francesco Messineo, all'epoca nominato dal governatore Rosario Crocetta.

La commissione è formata da tre dirigenti della pubblica amministrazione, con compiti di consulenza specialistica e supporto tecnico e da ufficiali e funzionari della Polizia e della direzione investigativa antimafia. Lo scorso 3 febbraio la Dia di Trapani, ha sequestrato beni, per un valore stimato in oltre 5 milioni di euro, agli imprenditori Marco Giovanni ed Enrico Adamo, padre e figlio di 71 e 42 anni. Enrico è stato assessore comunale e poi consigliere comunale sino a un anno fa.